Conto corrente con la Posta

Anno 87° — Numero 103

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

ROMA - Sabato, 4 maggio 1946

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1.500 - Semestrale L. 900 - Trimestrale L. 500 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 - Trimestrale L. 300 - Un fascicolo L. 10.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2.400 - Semestrale L. 1.500 - Un fascicolo Prezzi vari.
All'ESTERO: Il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma.

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Corso Umberto 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3; in Napoli, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA — presso la Libreria dello Stato (Ufficio Inserzioni — Via XX Settembre — Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano: Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

1946

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 29 marzo 1946, n. 225.
Ricostituzione della sede del Tribunale di San Remo. Pag. 942

DECRETO LUOGOTENENZIALE 10 aprile 1946.
Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di San Paolo di Torino . . . . . Pag. 943

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1946.
Nomina di un membro e del segretario del Consiglio di amministrazione dell'ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto » . . . . Pag. 944

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1946.
Caratteristiche dei buoni ordinari del Tesoro da emettersi per il periodo dal 1° settembre 1945 al 30 giugno 1946. Pag. 944

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1946.
Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Torino . . . . Pag. 946

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1946.
Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di San Paolo di Torino . . . . . Pag. 946

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1946.
Sostituzione del commissario del Consorzio agrario provinciale di Ancona . . . . Pag. 946

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dell'interno:

Autorizzazione al comune di Cesena (Forlì) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945 . . Pag. 947

Autorizzazione al comune di Cattolica (Forlì) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945 . . Pag. 947

Autorizzazione al comune di Fivizzano (Apuania) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945. Pag. 947

Autorizzazione al comune di Scandicci (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945. Pag. 947

Autorizzazione al comune di Impruneta (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945. Pag. 947

Autorizzazione al comune di Figline Valdarno (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945. Pag. 947

Autorizzazione al comune di Carmignano (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945. Pag. 947

Autorizzazione al comune di Calenzano (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945. Pag. 947

Autorizzazione al comune di Barberino di Mugello (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945 . . . . Pag. 947

Autorizzazione al comune di Bagno di Ripoli (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945. Pag. 947

Autorizzazione al comune di Argenta (Ferrara) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945. Pag. 947

Autorizzazione al comune di Corigliano Calabro (Cosenza) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945 . . . . Pag. 947

Autorizzazione al comune di Lanciano (Chieti) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945. Pag. 947

Autorizzazione al comune di Vizzini (Catania) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945. Pag. 947

Autorizzazione al comune di Paternò (Catania) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945. Pag. 947

Ministero del tesoro: Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico . . . . Pag. 948

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO LUOGOTENENZIALE 29 marzo 1946, n. 225.

Ricostituzione della sede del Tribunale di San Remo.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;
Visto il R. decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sull'Ordinamento giudiziario;
Visto il decreto-legge Luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;
Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 1° febbraio 1945, n. 58;
Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, di concerto con il Ministro per il tesoro;
Abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

A decorrere dal 1° aprile 1946 è ricostituita in San Remo la sede del Tribunale, con la stessa circoscrizione territoriale che aveva all'atto della sua unificazione con il Tribunale di Imperia.

In conseguenza, alle tabelle *A, B* e *D*, annesse al R. decreto 30 gennaio 1941, n. 12, sono apportate le modificazioni contenute, rispettivamente, nelle tabelle *A, B* e *C* allegate al presente decreto, viste, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente e da quello per il tesoro.

Art. 2.

Gli affari civili e penali pendenti davanti al Tribunale di Imperia alla data nella quale ha inizio l'attività del Tribunale di San Remo — fatta eccezione per le cause civili già passate in decisione e per i procedimenti penali per cui è stato già dichiarato aperto il dibattimento — se provenienti dal territorio compreso nella circoscrizione delle preture di San Remo, Bordighera, Taggia e Ventimiglia, sono, di ufficio, devoluti alla cognizione del Tribunale di San Remo.

Art. 3.

Dalla stessa data di cui all'art. 1, le piante organiche del personale della Magistratura, dei funzionari di Cancelleria e di Segreteria, degli ufficiali giudiziari e degli uscieri giudiziari risultanti dalle tabelle *H* ed *I*, allegate al R. decreto 30 gennaio 1941, n. 12; *C*, annessa al Regio decreto 8 agosto 1942, n. 1881, e *G*, annessa al R. decreto-legge 28 settembre 1933, n. 1282 — per la parte relativa agli uffici cui si riferiscono — sono modificate come dalle tabelle *D, E, F* e *G* unite al presente decreto e vistate, d'ordine Nostro, dai Ministri per la grazia e giustizia e per il tesoro.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1946

UMBERTO DI SAVOIA

DE GASPERI — TOGLIATTI — CORBINO

Visto, *il Guardasigilli*: TOGLIATTI
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1946
Atti del Governo, registro n. 9, foglio n. 186 - FRASCA

TABELLA *A*

Numero delle sedi delle Corti di appello, dei Tribunali e delle Preture del Regno

CORTE DI APPELLO DI GENOVA

TRIBUNALE DI IMPERIA

Imperia - Pieve di Teco.

TRIBUNALE DI SAN REMO

Bordighera - San Remo - Taggia - Ventimiglia.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per la grazia e giustizia
TOGLIATTI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

TABELLA *B*

Circoscrizione territoriale delle Preture distinta per Corti di appello e per Tribunali

CORTE DI APPELLO DI GENOVA

TRIBUNALE DI IMPERIA

Pretura di:

Imperia: Borgomanero, Caravoncia, Cervo, Cesio, Chiusanico Chiusavecchia, Cipressa, Diano Arentino, Diano Castello, Diano Marina, Diano San Pietro, Dolcedo, Imperia, Pietrabruna, Pontedassio, Prelà, San Lorenzo al Mare, Vasia.

Pieve di Teco: Borghetto d'Arroscia, Cosio d'Arroscia, Mendatica-Montegrosso, Pieve di Teco, Pornassio, Rezzo, Vessalico.

TRIBUNALE DI SAN REMO

Bordighera: Bordighera, Perinaldo, San Biagio della Cima, Seborga, Vallebona, Vallecrosia.

San Remo: Bajardo, Ceriana, Ospedaletti, San Remo.

Taggia: Badalucco, Carpasio, Castellaro, Molini di Triora, Montalto Ligure, Riva Santo Stefano, Taggia, Triora.

Ventimiglia: Airole, Apricale, Camporosso, Castel Vittorio, Dolceacqua, Isolabona, Olivetta San Michele, Pigna, Rocchetta Nervina, Ventimiglia.

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per la grazia e giustizia
TOGLIATTI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

TABELLA C

Circoli di Corte di assise

Sezione in funzione di Corte di assise	Sede di normale convocazione della Corte di assise	Tribunali compresi nella circoscrizione della Corte di assise
CORTE DI APPELLO DI GENOVA		
Sezione 1ª	Genova	Genova
» 2ª	Massa	Massa
» 3ª	Imperia	Imperia-San Remo
» 4ª	Savona	Savona
» 5ª	La Spezia	La Spezia

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per la grazia e giustizia
TOGLIATTI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

TABELLA D

Personale giudicante e del pubblico ministero addetto alle Corti di appello

SEDI	MAGISTRATI GIUDICANTI			PUBBLICO MINISTERO		
	Primi Presidenti	Presidenti di Sezione	Consiglieri	Procuratori Generali del Regno	Avvocati Generali	Sostituti Procuratori Generali
Trieste.	1	3	14	1	1	3

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per la grazia e giustizia
TOGLIATTI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

TABELLA E

Personale giudicante e del pubblico ministero addetto ai Tribunali

SEDI	MAGISTRATI GIUDICANTI				PUBBLICO MINISTERO		
	Presidente	Presidenti di Sezione	Consigliere Istruttore	Giudici	Procuratore del Regno	Procuratore del Regno Aggiunto	Sostituti Procuratori del Regno
Imperia . .	1	—	—	4	1	—	1
Pola	1	—	—	7	1	—	2
San Remo .	1	—	—	5	1	—	1
Trieste . . .	1	4	1	26	1	1	6

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per la grazia e giustizia
TOGLIATTI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

TABELLA F

Personale di Cancelleria e Segreteria addetto ai Tribunali del Regno

SEDI	CANCELLERIE						SEGRETERIE					
	dirigenti		in sottord.				dirigenti		in sottord.			
	grado 7°	grado 8°	grado 7°	grado 8°	di grado inferiore all'8° ed aiutanti	Totale	grado 7°	grado 8°	grado 7°	grado 8°	di grado inferiore all'8° ed aiutanti	Totale
Capodistria . . .	—	1	—	—	4	5	—	1	—	—	2	3
Imperia	1	—	—	1	4	6	1	—	—	1	1	3
Pola.	—	1	—	1	7	9	—	1	—	—	2	3
San Remo . . .	1	—	—	1	5	7	1	—	—	1	1	3
Trieste	1	—	5	10	19	35	1	—	—	3	8	12

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per la grazia e giustizia
TOGLIATTI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

TABELLA G

Tabella di ripartizione degli ufficiali giudiziari e degli uscieri giudiziari

Uffici Giudiziari	Ufficiali giudiziari	CANCELLERIE		SEGRETERIE	
		Uscieri Capi	Uscieri	Uscieri Capi	Uscieri
Tribunale di Fiume	1	—	2	—	1
Tribunale di S. Remo	1	—	1	—	1
Tribunale di Trieste	2	1	10	—	3
Tribunale di Zara .	1	—	1	—	1

Visto, d'ordine del Luogotenente Generale del Regno

Il Ministro per la grazia e giustizia
TOGLIATTI

Il Ministro per il tesoro
CORBINO

DECRETO LUOGOTENENZIALE 10 aprile 1946.

Nomina del presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di San Paolo di Torino.

UMBERTO DI SAVOIA
PRINCIPE DI PIEMONTE
LUOGOTENENTE GENERALE DEL REGNO

In virtù dell'autorità a Noi delegata;

Veduto l'art. 10 dello statuto organico dell'Istituto di San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, approvato con decreto 10 agosto 1936, n. 375, del Capo del Governo;

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938,

n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il proprio decreto legislativo 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Considerato che occorre provvedere alla ricostituzione dell'ordinaria amministrazione dell'Istituto predetto;

Sulla proposta del Ministro per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il dott. rag. Dante Coda è nominato presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, per un quadriennio a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 10 aprile 1946

UMBERTO DI SAVOIA

CORBINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 aprile 1946
Registro Tesoro n. 4, foglio n. 225. — GRIMALDI

(1738)

DECRETO MINISTERIALE 16 marzo 1946.

Nomina di un membro e del segretario del Consiglio di amministrazione dell'ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto ».

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale 16 luglio 1945, n. 24110, registrato alla Corte dei conti il 27 luglio 1945, registro Finanze n. 7, foglio n. 24, con il quale venne ricostituito, per il triennio 1° luglio 1945-30 giugno 1948, il Consiglio di amministrazione dell'ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto »;

Ritenuto che con la morte del cav. uff. Di Stefano Umberto, membro e segretario del predetto Consiglio di amministrazione, occorre provvedere alla nomina del membro del Consiglio stesso in rapresentanza della divisione lotterie dell'Ispettorato generale lotto e lotterie, e del segretario;

Visto il decreto Luogotenenziale 10 maggio 1945, numero 278, che approva lo statuto dell'Ente in parola;

Decreta:

Il cav. uff. dott. Tilli Icilio, direttore capo divisione, capo della divisione lotterie dell'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'ente « Fondo per gli assegni vitalizi e straordinari al personale del lotto ».

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal capo sezione dott. Alfredo Bisogno, membro del Consiglio di amministrazione.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 16 marzo 1946

p. Il Ministro: VISENTINI

(1197)

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1946.

Caratteristiche dei buoni ordinari del Tesoro da emettersi per il periodo dal 1° settembre 1945 al 30 giugno 1946.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il decreto Ministeriale 30 giugno 1945, numero 203775, con il quale è stata autorizzata l'emissione dal 1° luglio al 31 agosto 1945 dei buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi con scadenza da uno a dodici mesi distinti in 9 serie contrassegnate con le lettere dell'alfabeto A, B, C, D, E, F, G, H, I, del rispettivo valore di L. 500, 1000, 2000, 5000, 10.000, 50.000, 100.000, 500.000, 10.000.000 con riserva di stabilire le caratteristiche dei titoli in parola;

Visto il decreto Ministeriale 31 agosto 1945, numero 206155, con il quale, ferme restando le disposizioni contenute nel decreto per primo citato, è stata autorizzata l'emissione dei buoni ordinari del Tesoro al portatore e nominativi per il periodo dal 1° settembre 1945 al 30 giugno 1946;

Visto l'art. 11 del decreto legislativo Luogotenenziale 10 agosto 1945, n. 481;

Determina:

Art. 1.

I buoni del Tesoro ordinari al portatore per l'esercizio 1945-46 nei tagli da L. 500, 1000, 2000, 5000, 10.000, 50.000, 100.000, 500.000, 10.000.000 e distinti in serie corrispondenti alle lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, sono del formato carta rettangolare di mm. 450 x 135 e composti di una matrice a sinistra, del buono al centro e di una contromatrice a destra.

Nell'interspazio tra la matrice, il buono e la contromatrice, vi è una lista di separazione. Matrice, buono, contromatrice e lista di separazione portano un fondino limitato.

I buoni sono stampati: le tre serie A, B, C, su carta filigranata bianca (stampa litografica del fondo, della cornice e delle leggende; tipografica della firma e della numerazione); le sei serie D, E, F, G, H, I, su carta filigranata azzurra (stampa calcografica del fondo della cornice e delle leggende; tipografica della firma e della numerazione).

La carta bianca e quella azzurra portano una filigrana a chiaro-scuro formata da una cornice con motivi ondulati che racchiude la leggenda « Regno d'Italia Ministero del Tesoro » da motivi ornamentali e al centro in basso, in un rettangolo ad angoli smussati, un'effige raffigurante l'Italia turrita.

Il fondino, nella parte centrale del buono, è composto da una tabellina con leggenda capillare « Buono Tesoro » alternata dallo stemma Reale ed è interrotto: nella parte in alto del buono dalla leggenda: Ministero del Tesoro; in basso, al centro, in corrispondenza dell'effige dell'Italia turrita da uno spazio ovale con tratteggio ondulato orizzontale racchiuso da una cornicetta formata da mezzi ovoli, chiusa ai lati da foglie di alloro e di quercia e sormontata in alto da una corona Reale; negli angoli da quattro identici quadratini con motivo a linea nera, ai lati da rettangoli a linea bianca; al centro a sinistra da uno spazio circolare con tratteggio ondulato orizzontale per il bollo a secco formato dallo stemma dello Stato e leggenda circolare « Regno d'Italia » a destra da un'identico spazio circolare per il timbro dell'ufficio emittente.

I buoni portano una cornice formata da motivi di linea bianca che racchiudono una fascia ondulata con canicorrenti della misura di mm. 217 x 118 x 8.

Entro la cornice del buono sono racchiuse le leggende: Regno d'Italia esercizio 1945-46 Buono del Tesoro al portatore - il valore in lettere la serie la numerazione l'indicazione dei mesi per i quali viene rilasciato il buono - la Regia tesoreria che pagherà la somma il capitale in cifre e in lettere la data di scadenza; a sinistra: la località dove è stato rilasciato il buono la data del rilascio e quella della valuta la firma de « Il Controllore o il Capo della Sezione di Regia tesoreria » e la numerazione; a destra: la firma de « Il Direttore generale del Tesoro ff. « Ventura » la somma versata il saggio il n. della quietanza la firma de « Il Tesoriere o il Cassiere di Tesoreria » - la serie ripetuta e Roma 1° luglio 1945.

La matrice a sinistra del buono porta, su fondino a motivi alternati identico a quello della parte centrale del buono, le leggende: Matrice Buono del Tesoro al portatore esercizio 1945-1946 numerazione serie valore del buono in lettere le indicazioni della Tesoreria presso la quale il capitale è stato versato le date di versamento, della valuta e della scadenza la Sezione di Tesoreria presso la quale sarà pagato il capitale.

La contromatrice a destra del buono porta, su fondino a motivi alternati già descritto, le leggende: Contromatrice Buono del Tesoro al portatore esercizio 1945-1946 la numerazione la serie il valore del buono in lettere le indicazioni della Tesoreria presso la quale il capitale è stato versato le date di versamento, della valuta e della scadenza la Sezione di Tesoreria presso la quale il capitale sarà pagato la somma effettiva mente versata l'ammontare degli interessi scontati al saggio stabilito la somma da pagare in cifra.

In basso, a sinistra della matrice e contromatrice è posta la leggenda in carattere bastone capillare: Istituto Poligrafico dello Stato Officina Carte-Valori: fuori della cornice del buono, in basso a sinistra, le serie A, B, C, portano l'identica leggenda; invece le serie D, E, F, G, H, I, solo la leggenda Istituto Polituto Poligrafico dello Stato Officina Carte-Valori;

A destra della matrice e a sinistra della contromatrice vi è una lista identica di separazione con leggenda: « Direzione generale del Tesoro » stampata su fondino a motivi alternati già descritto.

Tutti i buoni sono stampati in colore grigio-nero.

Per tutte le serie, le firme e la numerazione sono stampate in colore nero.

Art 2.

I buoni del Tesoro ordinari nominativi per l'esercizio finanziario 1945-46 nei tagli da L. 500, 1000, 2000, 5000, 10.000, 50.000, 100.000, 500.000, 10.000.000, distinti in serie corrispondenti alle lettere A, B, C, D, E, F, G, H, I, sono del formato carta rettangolare di millimetri 450 x 135 e composti di una matrice a sinistra, del buono al centro e di una contromatrice a destra. Nell'interspazio tra la matrice, il buono e la contromatrice, vi è una lista di separazione. Matrice, buono, contromatrice e lista di separazione portano un fondino limitato.

I buoni sono stampati: le tre serie A, B, C, su carta bianca (stampa litografica del fondo, della cornice e delle leggende; tipografica della numerazione); le sei serie D, E, F, G, H, I, su carta azzurrina (stampa calcografica del fondo, della cornice e delle leggende; tipografica della numerazione).

La carta bianca e quella azzurrina portano una filigrana a chiaro-scuro formata da una cornice con motivi ondulati che racchiude la leggenda « Regno d'Italia - Ministero del Tesoro » da motivi ornamentali e al centro in basso in un rettangolo ad angoli smussati un'effige raffigurante l'Italia turrita.

Il fondino nella parte centrale del buono è composto da una tabellina con leggenda capillare « Buono Tesoro » alternata dallo stemma Reale ed è interrotto: nella parte alta del buono, dalla leggenda « Ministero del Tesoro » in basso, al centro in corrispondenza dell'effige dell'Italia turrita, da uno spazio ovale con tratteggio ondulato orizzontale racchiuso da una cornicetta formata da mezzi ovoli chiusa ai lati da foglie di alloro e di quercia sormontata in alto da una corona Reale; negli angoli da quattro identici quadratini con motivi a linea nera e ai lati da rettangoli con motivi a linea bianca; al centro, a sinistra da uno spazio circolare con tratteggio ondulato orizzontale per il bollo a secco formato dallo stemma dello Stato con leggenda circolare « Regno d'Italia ».

I buoni portano una cornice formata da motivi di linea bianca che racchiudono una fascia ondulata con canicorrenti nella misura di mm. 217 x 118 x 8.

Entro la cornice del buono sono racchiuse le leggende: « Regno d'Italia » Buono del Tesoro nominativo - valore in lettere l'indicazione dei mesi per i quali viene rilasciato il buono la Tesoreria che pagherà la somma - il capitale in cifre e in lettere all'ordine di chi sarà pagato la data di pagamento.

A sinistra: in alto, il numero della quietanza, l'indicazione della Regia tesoreria in cui viene effettuato il versamento, le date di acquisto e della valuta - la serie - in basso: Roma e la data di emissione.

A destra: in alto esercizio 1945-46 e la numerazione - in basso: « Il Direttore generale del Tesoro ff. ».

La matrice a sinistra del buono porta sul fondino a motivi alternati, identico a quello della parte centrale del buono, le leggende: Matrice Buono del Tesoro nominativo esercizio 1945-46 numerazione serie valore del buono in lettere le indicazioni della Tesoreria presso la quale il capitale è stato versato le date di versamento e della valuta la Regia tesoreria presso la quale sarà pagato il capitale all'ordine di chi sarà pagato il buono la data di pagamento e quella di emissione.

La contromatrice a destra del buono porta su un fondino a motivi alternati già descritto, le leggende: Contromatrice Buono del Tesoro nominativo esercizio 1945-1946 la numerazione la serie il valore del buono in lettere - le indicazioni: della somma effettivamente versata presso la Regia tesoreria della data di versamento - dell'ammontare degli interessi scontati al saggio stabilito della somma in cifre della valuta - della Tesoreria presso la quale il buono è pagabile - all'ordine di chi sarà pagato delle date di pagamento e di emissione.

In basso a sinistra della matrice e contromatrice è posta la leggenda in carattere bastone capillare: Istituto Poligrafico dello Stato - Officina Carte-Valori; fuori della cornice del buono, in basso a sinistra, le serie A, B, C, portano l'identica leggenda, le serie invece D, E, F, G, H, I, solo la leggenda « Istituto Poligrafico dello Stato » a destra « Officina Carte-Valori ».

A destra della matrice ed a sinistra della contromatrice vi è un'identica lista di separazione con la leggenda: « Direzione generale del Tesoro » stampata su fondino a motivi alternati già descritto.

Tutti i buoni sono stampati in colore grigio-nero.

Per tutte le serie, la numerazione è stampata in colore nero.

Art. 3.

I modelli dei titoli al portatore e nominativi dei buoni del Tesoro ordinari delle suindicate serie di cui agli articoli che precedono, muniti del visto di approvazione, sono allegati al presente decreto e ne formano parte integrante.

Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione della Corte dei conti.

Roma, addì 20 marzo 1946

Il Ministro: CORBINO

(1198)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1946.

Nomina del presidente e del vice presidente della Cassa di risparmio di Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Veduto il R. decreto-legge 24 febbraio 1938, n. 204, recante norme per l'amministrazione delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno di 1ª categoria, convertito nella legge 3 giugno 1938, n. 778;

Veduto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Veduta la delibera in data 5 maggio 1945 con la quale la Giunta regionale di Governo per il Piemonte — su proposta della Commissione economica regionale — ha sottoposto la Cassa di risparmio di Torino all'amministrazione straordinaria di un Collegio di commissari composto dai signori prof. Paolo Ricaldone, dott. Giacinto Collo, dott. Giovanni Battista Garino, dott. Umberto Gilberti, rag. Cesare Ugo Betti;

Considerato che occorre provvedere alla ricostituzione dell'ordinaria amministrazione della Cassa di risparmio predetta;

Decreta:

I signori prof. dott. Paolo Ricaldone fu Carlo ed il gr. uff. avv. Alberto Badini Confalonieri fu Alfonso sono nominati, rispettivamente, presidente e vice presidente della Cassa di risparmio di Torino, ente morale con sede in Torino, per la durata prevista dalle norme statutarie e con decorrenza dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 aprile 1946

Il Ministro: CORBINO

(1240)

DECRETO MINISTERIALE 13 aprile 1946.

Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di San Paolo di Torino.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Veduto l'art. 12 dello statuto organico dell'Istituto di San Paolo di Torino, istituto di diritto pubblico con sede in Torino, approvato con decreto del Capo del Governo, Presidente del Comitato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito in data 10 aprile 1937;

Visto il decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933 e 3 dicembre 1942, n. 1752;

Visto il decreto legislativo Luogotenenziale 14 settembre 1944, n. 226, concernente la soppressione dell'Ispettorato per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito ed il passaggio delle sue attribuzioni e facoltà al Ministero del tesoro;

Considerato che occorre provvedere alla ricostituzione dell'ordinaria amministrazione dell'Istituto predetto;

Decreta:

L'avv. Carlo Zini Lamberti è nominato membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto di San Paolo di Torino, istituto di credito di diritto pubblico con sede in Torino, per un quadriennio a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 13 aprile 1946

Il Ministro: CORBINO

(1239)

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1946.

Sostituzione del commissario del Consorzio agrario provinciale di Ancona.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 18 maggio 1942, n. 566, sull'ordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi agrari;

Visto il decreto Ministeriale 28 dicembre 1942, col quale è stato approvato lo statuto-tipo dei Consorzi agrari provinciali;

Visto il decreto prefettizio 8 agosto 1944, col quale il dott. Daniele Marchetti è stato nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Ancona;

Ritenuto che il dott. Marchetti ha rassegnato le dimissioni dall'incarico di cui sopra;

Decreta:

Il prof. Giovanni Corallini è nominato commissario del Consorzio agrario provinciale di Ancona.

Roma, addì 20 aprile 1946

Il Ministro: GULLO

(1181)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Cesena (Forlì) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 11 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Cesena (Forlì), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di lire 10.000.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1152)

Autorizzazione al comune di Cattolica (Forlì) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Cattolica (Forlì), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di lire 900.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1153)

Autorizzazione al comune di Fivizzano (Apuania) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Fivizzano (Apuania), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 1.100.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1159)

Autorizzazione al comune di Scandicci (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Scandicci (Firenze), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 1.500.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1946.

(1160)

Autorizzazione al comune di Impruneta (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Impruneta (Firenze), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 900.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1161)

Autorizzazione al comune di Figline Valdarno (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Figline Valdarno (Firenze), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 1.200.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1162)

Autorizzazione al comune di Carmignano (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 26 novembre 1945, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Carmignano (Firenze), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 1.400.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1163)

Autorizzazione al comune di Calenzano (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 26 novembre 1945, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Calenzano (Firenze), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 1.300.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1164)

Autorizzazione al comune di Barberino di Mugello (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 5 novembre 1945, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Barberino di Mugello (Firenze), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 964.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1165)

Autorizzazione al comune di Bagno di Ripoli (Firenze) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Bagno di Ripoli (Firenze), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 700.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1166)

Autorizzazione al comune di Argenta (Ferrara) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Argenta (Ferrara), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 650.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1167)

Autorizzazione al comune di Corigliano Calabro (Cosenza) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 9 gennaio 1946, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Corigliano Calabro (Cosenza), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 1.900.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1168)

Autorizzazione al comune di Lanciano (Chieti) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 19 novembre 1945, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Lanciano (Chieti), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 600.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1169)

Autorizzazione al comune di Vizzini (Catania) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 17 novembre 1945, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Vizzini (Catania), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 440.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1170)

Autorizzazione al comune di Paternò (Catania) a contrarre un mutuo per il pareggio del bilancio 1945

Con decreto interministeriale in data 6 novembre 1945, è stata autorizzata l'assunzione, da parte del comune di Paternò (Catania), con uno degli istituti designati con decreto 28 giugno 1945 del Ministero del tesoro, di un mutuo di L. 1.120.000, per l'integrazione del disavanzo economico del bilancio 1945.

(1171)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(2ª *pubblicazione*). Elenco n. 56.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2792 — Data: 20 gennaio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Rinna Maria fu Francesco in Tomassi — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 2 — Capitale L. 10.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8 — Data: 30 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brindisi — Intestazione: Iaccarini Giuseppina fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: buoni Tesoro novennali 5 % (1951), nominativi 2 — Capitale L. 40.000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3511 — Data: 7 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Ufficio ricevitoria — Intestazione: Mele Giuseppe fu Evangelista — Titoli del Debito pubblico: buoni Tesoro novennali 5 % (1943) nominativi 2 — Capitale: L. 62.500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3095 Mod. 168-T — Data: 2 settembre 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Perugia — Intestazione: Pierotti Lucia in Gatti — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 500.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 4405 Mod. 168-T — Data: 21 aprile 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Modena — Intestazione: Gasparini Paolo fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 47 — Data: 4 gennaio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Terni — Intestazione: Gorbino Raffaella ved. Campana — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 1700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 65798 — Data: 24 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Torino — Intestazione: Garbarino Domenica fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 57.600.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 18/11069 — Data: 24 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Potenza — Intestazione: Fossa Rosalia fu Nicola — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale: L. 800.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3018 — Data: 3 novembre 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Perugia — Intestazione: Morganti Francesco di Antonio — Titoli del Debito pubblico: quietanze esattoriali — Capitale L. 700.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 64 — Data: 22 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Pescara — Intestazione: Di Donato Giulio fu Emidio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 343.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 2944 — Data: 9 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Napoli — Intestazione: Monda Nicola fu Gaetano — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 4900.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 132 Mod. *A* — Data: 13 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Campobasso — Intestazione: Cima Michele fu Luigi — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 45,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 45 Mod. *A* — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Pescara — Intestazione: De Martinis Francesco fu Biagio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita L. 234,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 698 Mod. *A* — Data: 15 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Roma — Intestazione: Tranquilli Tranquillino — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 105.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 691 Mod. *A* — Data: 13 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Roma — Intestazione: Sutrini Maddalena — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 2 — Rendita L. 168.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 898 Mod. *A* — Data: 9 agosto 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Cuneo — Intestazione: Sorba Lodovina di Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 70.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 175 — Data: 21 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Chieti — Intestazione: Bontempi Nunziato di Domenico — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 28.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 80/28548 — Data: 8 marzo 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Brescia — Intestazione: Ferrari Gio. Batt. fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 73,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 871 Mod. *A* — Data: 13 maggio 1944 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Palermo — Intestazione: Giardina Piraino Paolo fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 63

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 449 Mod. *A* — Data: 13 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Firenze — Intestazione: Marcucci Edvige fu Antonio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita L. 245.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 951 Mod. *A* — Data: 26 febbraio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Napoli — Intestazione: Pirozzi Raffaele fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita L. 21.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 85 — Data: 16 luglio 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Regia tesoreria Milano — Intestazione: Casoli Tullo fu Pietro — Titoli del Debito pubblico: Rendita 5 %, nominativi 2 — Rendita L. 6150.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo Luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che sieno intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 23 marzo 1946

Il direttore generale: CONTI

(854)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C